



Comunicato Stampa

Milano, 25 Luglio 2011

Analisti: Danilo Quattromani, Milano +39 02 87 90 87 275
Raffaele Carnevale, Milano +39 02 87 90 87 203

Provincia Autonoma di Trento: conferma del rating “AAA”

FitchRatings ha confermato alla Provincia Autonoma di Trento il rating di lungo termine “AAA” ed il rating di breve termine “F1+”. Le prospettive sono stabili.

Il rating considera i solidi risultati di bilancio e l’elevata flessibilità finanziaria derivante dallo speciale statuto di autonomia che le attribuisce il 90% del gettito delle principali imposte statali generate nel prospero Trentino, il cui PIL pro-capite è del 25% superiore alla media UE. Nel medio termine il rating potrebbe essere ridotto qualora il mancato controllo della spesa indebolisse i risultati operativi e/o le passività finanziarie crescessero stabilmente oltre le attese.

Il rating della Provincia è attualmente superiore di 3 livelli (“notches”) rispetto a quello dell’Italia (AA-/stabile) che rappresenta il massimo ottenibile in base ai criteri di Fitch per il rating sopra il sovrano degli enti territoriali nell’area Euro. Di conseguenza, un’eventuale azione di rating negativa sulla Repubblica Italiana avrebbe un impatto diretto sul rating della Provincia.

La Provincia ha continuato a registrare solidi risultati di bilancio anche nel 2010. Il margine operativo - considerato al netto dei ca.€300m di entrate una-tantum relativo all’incasso dei gettiti arretrati - è rimasto robusto a €1.2mld, ovvero pari al 30% delle entrate, anche dopo l’assunzione di nuove funzioni per €100m (es. nel campo dell’università e degli ammortizzatori sociali) concordata con lo Stato a partire dal 2010.

I risultati di bilancio dovrebbero rimanere solidi anche nel triennio 2011-2013. Il piano di razionalizzazione delle funzioni di back-office - che rappresentano ca. 1/3 della spesa corrente - dovrebbe contribuire a mantenere la crescita della spesa al di sotto del tasso di inflazione del 2% atteso nel medio termine mentre il margine operativo dovrebbe progressivamente ritornare al ca. 1.3mld nel medio termine, in linea con il valore medio dell’ultimo quinquennio, sostenuto anche da una crescita media del PIL provinciale del 1.5% annuo nel periodo 2011-2013.

La Provincia supporta pro-attivamente l’economia locale. La manovra anticiclica di ca. €1.2mld del 2009-2010 ha sostenuto gli investimenti pubblici e privati in diversi settori di attività, fra cui il settore immobiliare e l’edilizia residenziale pubblica. La manovra ha limitato la contrazione del PIL a ca. il 3% nel 2009 (Italia -5.3%) e sostenuto il PIL nel 2010 (+1.7% rispetto a +1.3% dell’Italia). Il tasso di disoccupazione è rimasto sostanzialmente stabile al 4% mentre gli occupati sono cresciuti del 5% a ca. 230.000 unità nel periodo 2007-2010. La stabile crescita del Turismo, che rappresenta ca. 30% dei consumi locali, e l’aumento delle esportazioni, prevalentemente nel settore chimico e della lavorazione del legno e della carta, dovrebbero sostenere in futuro l’economia locale e dunque le entrate provinciali.

Trento continua a disporre di un’elevata flessibilità di bilancio derivante sia dalla facoltà di incrementare le aliquote di alcuni tributi per un gettito addizionale di €220m che dalla possibilità di rinviare e/o rimodulare alcune delle spese di investimento in considerazione del buon livello di infrastrutture esistenti. Gli investimenti dovrebbero attestarsi, in media, a ca. €1.5mld nel 2011-2013 ed essere il larga misura finanziati dai risultati operativi, coprendo eventuali fabbisogni temporanei con i ca. €500m di avanzo di amministrazione disponibile. Fitch prevede un ulteriore miglioramento nella generazione dei flussi di cassa a partire dal 2011 in quanto la Provincia incasserà il gettito di competenza delle imposte erariali direttamente dagli agenti della riscossione invece che per il tramite del Ministero dell’Economia.

La Provincia ricorre al mercato dei capitali attraverso il suo braccio finanziario Cassa del Trentino (CDT - AAA/Prospettive Stabili) il cui debito è di ca. 750m a fine 2010. Le esigenze di finanziamento dei comuni e degli altri enti del settore pubblico potrebbero spingere il debito di CDT a circa €1.2mld nel medio termine. In aggiunta al debito di CDT, Trento ha rilasciato garanzie per circa €230m e rimborsa direttamente €75m di obbligazioni emesse da enti e aziende dipendenti che si aggiungono ai circa €250m di debiti delle aziende partecipate. Fitch prevede che le passività finanziarie complessive della Provincia dovrebbero continuare a non superare i circa 2 anni di margine corrente nel 2011-2013, in linea con enti locali internazionali con rating AAA. A parziale compensazione di tali passività, la Provincia ha un solido stato patrimoniale ed un portafoglio di partecipazioni in equilibrio che include, fra le altre, una quota indiretta (15%) nel Gruppo Dolomiti Energia, una profittevole multiutility anche in termini di imposte pagate alla Provincia (€200m nel 2006-2008) che è anche il principale beneficiario delle garanzie provinciali.